



**Bangladesh Migration Development Forum (BMDF),
Expatriates Development Society of Bangladesh
Associazione coordinamento Itābangla E sviluppo
Insieme Promuove : Servizi di assistenza legale per i
lavoratori in attesa Visti per Italia**

Ambasciata italiana a Dhaka circa 40.000 passaporto depositate: da settembre 2023 circa 40 mille passaporti sono fermi presso all'ambasciata Italiana a Dhaka. Secondo all'ambasciata sono oltre centomila mille richiedente visti in Bangladesh.

Richiesta visti per Italia circa 80 - 90% non idoneo per rilascio visti Ma Perché :

- 1) Informazioni e prove ci sono arrivate attraverso i media secondo cui una classe di intermediari dal Bangladesh invia lavoratori in Italia in collaborazione con vari datore di lavoro in Italia con permessi di lavoro e visti. Tutti questi datore di lavoro non hanno affatto la capacità di assumere lavoratori. Se riescono in qualche modo a far passare l'immigrazione in Italia, il loro lavoro è finito. Sono quindi coinvolti nel traffico illegale di esseri umani. Il governo italiano è determinato ad adottare tutte le misure necessarie per prevenirlo.
- 2) Un gran numero di permessi di lavoro sono stati revocati o annullati dopo il rilascio del nulla osta a causa di varie incongruenze tra cui la mancanza di capacità finanziaria del datore di lavoro, l'incapacità di assumere lavoratori, la mancanza di prova delle necessarie sistemazioni abitative.
- 3) Un gruppo di broker del Bangladesh ha presentato domande di visto con enormi quantità di documenti falsi per raccogliere denaro ingannando le persone.
- 4) Estorsione di Taka 1.500.000-2.000.000 (Euro 15000) a vari intermediari per l'elaborazione di permesso al lavoro nulla osta ai fine procurare visti per entrare in Italia . Questo è un reato punibile secondo la legge italiana e del Bangladesh. Sono state trovate prove di tale crimine.
- 5) Il 90% delle domande di visto presentate sono permessi di lavoro stagionale. Adesso la stagione è finita. Se viene concesso un visto per lavoro stagionale dal Bangladesh, non vi è alcuna garanzia che il titolare lo assumerà quando si recherà in Italia. Dopo che i lavoratori extra stagionali partono per l'Italia, nessuno ritorna a fine stagione. Non voglio correre il rischio di tornare in patria dopo aver speso 10/20 cento mila taka . Cercando di diventare clandestino. Ma secondo la legge, questo lavoratore stagionale deve tornare nel suo paese d'origine al termine del suo lavoro stagionale e riprenderà il lavoro con un visto in via prioritaria nella stagione successiva. Che non ha alcuna applicazione. Non c'è consapevolezza.

6) Qual è la prova che il datore di lavoro impiegherà ancora il lavoratore straniero che ha concesso il permesso di lavoro un anno fa? I visti sono legati ai rapporti di lavoro. Come può un lavoratore dimostrare che il suo datore di lavoro vuole ancora assumerlo?

Per i motivi sopra citati attualmente presso l'ambasciata sono pendenti più di 40.000 domande di visto. Ci vorranno almeno due anni per indagare e rilasciare il visto. Riteniamo che il processo di rilascio del visto possa essere semplificato se solo i file essenziali vengono separati da un processo così complesso. La separazione dei proprietari che ora hanno urgente bisogno di personale aiuterà il lavoro dell'ambasciata e ne aumenterà la capacità operativa.

Nella folla di migliaia di domande, solo i datori di lavoro italiani che sono in attesa per i propri dipendenti, attraverso PEC datore di lavoro vengono contattati per invitare di inviati via PEC all'ambasciata affermando che **"il datore di lavoro ha ancora bisogno di lavoratori"**, quindi l'ambasciata italiana può essere attivare nel rilascio dei visti basati su la richiesta di tale datore di lavoro.

Come forniamo servizi di assistenza legale dal Bangladesh nella complessità dell'ottenimento dei visti per i lavoratori per italia?

Per risolvere il problema, il *Bangladesh Migrant Development Forum*, *Expatriates Development Society of Bangladesh* e *l'Associazione di Coordinamento ItalBangla e Sviluppo* hanno accettato la proposta il 26/08/2024 e hanno deciso di avviare un sportello di servizi assistenza gratuito **"Servizio di assistenza legale per i lavoratori migranti"** come un'iniziativa congiunta.



L'e-mail contenuta nel nulla asta o permesso di lavoro rilasciato dalla Prefettura del Governo italiano si chiama PEC. PEC (Posta Elettronica Certificata) utilizzata da tutti gli uffici pubblici e privati in Italia è un sistema di posta speciale che non può inviare email da nessuna casella di posta ordinaria. La Email PEC può essere inviata o ricevuta solo da Email PEC. Associazione Italbanga organizzazione italiana. Per risolvere questo problema in Bangladesh si è presa l'iniziativa di avviare il servizio, è d'accordo in linea di principio per aiutare ai cittadini del Bangladesh a stabilire un contatto con gli datore di lavoro Italiani attraverso la posta elettronica PEC.

Finalità e obiettivi del programma di assistenza legale:

I richiedenti visto per l'Italia che sono in attesa da 12/14 mesi, su richiesta delle vittime, può essere stabilito un contatto diretto "tra datore di lavoro e dipendente" e possono essere risolte le complicazioni per l'ottenimento del visto.

Con il supporto del PEC dell'Associazione Italtangla è possibile ottenere la dichiarazione di un datore di lavoro che desiderava ancora assumere i suoi lavoratori e ne aveva bisogno. "Questa risposta può essere inviata tramite PEC".

- Nelle ultime 3 settimane dal 26/08/2024, sono state inviate 150 e-mail PEC al datore di lavoro chiedendogli di rispondere all'Ambasciata e circa pochi datori di lavoro hanno risposto.
- La situazione è così facile da capire perché l'ambasciata è diventata ferma e rigida, respingendo circa il 70-80% delle persone che non hanno diritto al visto.
- In questo modo, sarà possibile verificare l'autenticità del permesso di lavoro e prevenire le frodi.
- La cooperazione tra avvocati bengalesi e italiani può assicurare alla giustizia i truffatori.
- * Un'indagine più approfondita potrebbe fornire assistenza legale alle vittime di frode.
- Questo processo può essere utilizzato per approvare il pass BMET per andare all'estero con visto di lavoro.

Quali documenti sono necessari per fornire servizi legali ai richiedenti il visto di lavoro italiano:

- 1) Una lettera di richiesta o autorizzazione o procura firmata dal lavoratore migrante.
- 2) Copia del passaporto del lavoratore migrante.
- 3) Copia del Permesso di Lavoro/Nulla Asta.
- 4) Copia di riferimento della presentazione della domanda di visto tramite VFS Global.

Per conto del Servizio di assistenza legale, possiamo:

- Raccogliere e allegare copia scannerizzata del passaporto del lavoratore + Copia Nula Osta + Copia ricevuta del visto.
- la bozza della lettera inviare all'ambasciata con la dicitura "Urgente bisogno del lavoratore" in modo da poterla inviare alla PEC dell'ambasciata con firma e timbro e Documento d'Identità del richiedente.
- Il lavoratore che richiede il visto contatterà il suo datore di lavoro e sarà proattivo nell'inviare risposte rapide tramite posta PEC
 - Cosa dovrebbero fare il datore di lavoro :
 - Il datore di lavoro dovrà inviare all'ambasciata la lettera di richiesta firmata e timbrata nel senso che il datore di lavoro ha urgente bisogno dei suoi lavoratori e l'allegato PDF della copia della sua carta d'identità dalla sua PEC alla PEC dell'Ambasciata d'Italia a Dhaka. PEC dell'Ambasciata: visti.dhaka@cert.esteri.it deve inviare copia alla nostra casella PEC pec.italtangla@legalmail.it copia di risposta.

Ultimo passaggio:

- Dopo aver ricevuto la risposta del proprietario inoltreremo la posta all'ambasciata per un controllo incrociato.
- L'ambasciata può quindi verificare i file e organizzare il rilascio rapido del visto. Poi l'ambasciata Quello file Verifica facendo velocemente Visa pagare sistema accettare fare Potere

Bangladesh Migrant Development Forum (BMDF), Expatriate Development Association of Bangladesh e Associazione Coordinamento Italtangla e Sviluppo conducendo le attività del Servizio di assistenza legale per i lavoratori migranti dal 26 agosto, che mi proponiamo Lavorare congiuntamente su questa questione istituendo una Task force di supporto legale sotto il Ministero del benessere degli espatriati del Bangladesh.



Bangladesh Migration Development Forum (BMDF),

Coordinatore per European Migration
Md Bodiuzzaman Miah Tel. 01816 211886



Expatriates Development Society of Bangladesh

Direttore Admin : Abiur Rahman Shah
Tel 0189 6183566 / 01894619151
edsb@italbangla.net



Associazione coordinamento Italtangla E sviluppo

Presidente: Shah Mohammed Taifur Rahman
Tel (BD) +88 01894619151

Via Visconte Maggiolo 29, 00176 Roma, Italia

PEC: pec.italbangla@legalmail.it

Italy + 39 3274953442 Email : info@italbangla.net

Legal Aid Service for Migrant Worker

Advocate Kamruzzaman

Supremo Tribunale volte Di Registrazione NO 1787

Tel. 01793667225

LEGAL AID SERVICE FOR MIGRANT WORKER

GREENLAND TOWER

11th Floor

26 Shahid Giornalist Selina Parvin Road, Shidheshshory, Mogbazer, Dhaka
Tel +88 01896183566 / 01894619151 Email : legalAid@italbangla.net

in collaboration with :



Cos'è Nulla Osta e come si usa?

Il nulla osta al lavoro subordinato è una dichiarazione, rilasciata dallo Sportello Unico per l'Immigrazione, con la quale l'Amministrazione certifica che non sussistono impedimenti all'ingresso e al soggiorno in Italia del cittadino extracomunitario che intende svolgere un lavoro subordinato attività (artt. 22, 23, 24,)

Cos'è la PEC e come si usa?

La Posta Elettronica Certificata (**PEC**) è un sistema informatico che consente di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica che hanno validità legale e che possono essere equiparati, per legge, ad una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. La PEC, infatti, certifica l'invio e la consegna del messaggio al destinatario, garantendo l'integrità del contenuto e l'opponibilità a terzi. Questo servizio è essenziale per comunicazioni ufficiali, contratti e documenti legali.

In Italia la PEC è obbligatoria per le imprese, i professionisti iscritti agli ordini professionali e le pubbliche amministrazioni. L'obbligo di avere una PEC garantisce che le comunicazioni ufficiali possano avvenire in modo sicuro e tracciabile. Le imprese devono comunicare il proprio indirizzo PEC al registro delle imprese, mentre i professionisti devono comunicare il proprio indirizzo PEC agli ordini professionali di appartenenza.

Caro datore di lavoro,

In qualità di responsabile legale dell'Associazione dei lavoratori del Bangladesh, dai documenti allegati si evince che avete inviato il nulla osta al lavoro al lavoratore, ora richiesto il visto e trattenuto presso l'Ambasciata italiana da oltre 90 giorni.

È chiaro inoltre che il governo italiano intende verificare il reale bisogno del lavoratore tra le 110.000 richieste che sono state inoltrate all'ambasciata italiana a Dhaka.

Il tempo e la stagione lavorativa sono passati abbastanza. Preghiamo la vostra **cortese attenzione** di inviare lettere allegate all'ambasciata per sollecitare la vostra necessità del lavoratore richiesto.

Cordiali saluti.

Avv. Kamruzzaman

Registrato 1787

BAR della Corte Suprema del Bangladesh

SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE PER I LAVORATORI MIGRANTI

TORRE DELLA GROENLANDIA

11° piano

26 Shahid Shangbadik Selina Parvin Road

Sidheshory, Mogbazar, Dacca

Tel +88 189 618 3566 / 1894619151

E-mail: legalAid@italbangla.net

Supportato dal servizio PEC :

ASSOCIAZIONE COORDINAMENTO ITALBANGLA E SVILUPPO Via Visconte maggiolo 29/3100176

Roma Tel. +39 3274953442 Email : info@italbangla.net Pec : pec.italbangla@legalmail.it

Lettera di esempio per la lettera di richiesta del datore di lavoro

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO ATTESTANTE L'URGENTE NECESSITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ufficio visite

Ambasciata d'Italia, Dacca, Bangladesh

Invia un'e-mail a visti.dhaka@esteri.it pec: visti.dhaka@cert.esteri.it

Oggetto: Richiesta di rilascio del visto di ingresso per lavoratori

Il sottoscritto **MOHAMMED LITON**, VIA A. DORIA, 17051, ANDORA, SAVONA mohammed.liton@pec.it nella qualità di **DATORE DI LAVORO**

ATTESTA L'URGENTE NECESSITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO AL SEGUENTE LAVORATORE

il signor **SARKAR SAJIB**, nato a **RAJBARI** il **20/11/1995** cittadino del **Bangladesh**

Residente in Bangladesh N. passaporto: **A02676133** Rilasciato: **01/04/2022** Scadenza: **01/03/2032**.

Inviato nulla osta nr Prot. N° **P-SV/L/Q/2022/100683** Rilasciato dall'Ufficio Immigrazione di **SAVONA**

Presentato la sua richiesta per il visto VFS il **20/09/2023** RIF **DHAK/200923/0068/01**

Chiede rilasciare visite con urgenza data l'esigenza del Lavoro autunnale

Nella fede,

SAVONA 17/09/2024

timbro e firma

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO ATTESTANTE L'URGENTE NECESSITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Ufficio visti
Ambasciata d'Italia, Dhaka, Bangladesh
Email: visti.dhaka@esteri.it pec: visti.dhaka@cert.esteri.it

Oggetto: Richiesta di rilascio visto di ingresso per il lavoratore

La sottoscritto **MAO VINCENTE**, RAPPRESENTA: **DAMA COSTRUZIONI**, VIA PRINCIPE DI NAPOLI, 80023, AFRAGOLA, NAPOLI, PEC: cosul.damas@esteri.it nella qualità di **DATORE DI LAVORO**

ATTESTA L'URGENTE NECESSITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO AL SEGUENTE LAVORATORE
Il signor **HAMLADEE ABDUR ROS**, nato a **SHARATPUR** il **20/01/1979** cittadino del Bangladesh
Residente in Bangladesh N. passaporto: **A12294835**, Rilasciato: **14/01/2023**, Scadenza: **13/01/2033**.

Inviato nulla osta nr Prot. N° **P-BO/L/Q/2023/101502** Rilasciato dall'Ufficio Immigrazione di **BOLOGNA**

Presentato suo richiesta per il visto VFS il **28/10/2023** REF **CH1/281023/1068/01**

Chiede rilasciare visto con urgenza data l'esigenza del Lavoro autunnale

In fede,
BOLOGNA 14/09/2024 timbro e firma


DIREZIONE IMMIGRAZIONI
Ufficio Immigrazione di Bologna
Via S. Tomaso 10
40138 Bologna (BO)
Tel. 051/2641111
Fax 051/2641110



